

## **PATTO DI COLLABORAZIONE**

### **PER LA CURA E L'ANIMAZIONE DEI GIARDINI MORVILLO TRA LA CITTA' DI TORINO E LE ASSOCIAZIONI A.P.S. FORMEDUCA, LA GILDA DEL GRIFONE, CELESTIA TAURINURUM ED IL COMITATO DEI CITTADINI ATTIVI PER IL GIARDINO MORVILLO**

#### **PREMESSO CHE:**

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 Gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- c) Con Determinazione del Segretario Generale n. 169 del 6 ottobre 2017, n. mecc. 2017 44037/002 è stato istituito il Gruppo di Lavoro, previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento (di seguito: Gruppo di Lavoro);
- d) Il progetto Co-City, finanziato dal FESR-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, in seno all'iniziativa UIA-Urban Innovative Action, intende promuovere strategie di coesione e inclusione sociale attraverso una prima sperimentazione del Regolamento;
- e) Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017, n. mecc. 2017 01148/070, sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto Co-City e sono state approvate le linee di indirizzo per la cura, gestione condivisa e rigenerazione, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione;
- f) Con determinazione della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità n. 30 del 23 maggio 2017, n. mecc. 2017 01937/070, adottata nell'ambito del progetto Co-City e comunque ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, sono stati emanati due

Avvisi Pubblici relativi alla presentazione di proposte finalizzate alla co-progettazione per la definizione di patti di collaborazione [di seguito: Avvisi];

- g) Come previsto dagli Avvisi, con determinazione dirigenziale del 9 ottobre 2017 (mecc. 2017 44058/070) sono stati/e individuati/e i/le cinque componenti del Gruppo di Lavoro, per la valutazione delle proposte di collaborazione;
- h) In data 30 novembre 2017 con invio cartaceo acquisito dal Servizio Progetto AxTO Beni Comuni Periferie con protocollo n. 2896, conservato agli atti, hanno presentato la proposta di cura e animazione dei Giardini Morvillo mediante Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento:
- A.P.S. Formeduca, Sede Legale c/o A.I.C.S., Via Po n. 7, Torino - 10124 C.F. 97724690017;
  - A.Me.Va con sede in Via Giolitti 21, Torino - 10123, C.F. 977763100019;
  - A.P.S. La Gilda del Grifone con sede in Via Fiera, n. 9, Ciriè (TO) - 10073, C.F. 92037960017;
  - Ass. Centro Studi P.A.N.I.S con sede in C.so Orbassano 191/22, Torino - 10136, C.F. 97575820010;
  - Gruppo informale cittadini attivi costituitosi poi, in data 26 marzo 2019, nel "Comitato dei cittadini attivi per il Giardino Morvillo"
- i) A seguito della pubblicazione telematica e della positiva valutazione della predetta proposta, con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018, n. mecc. 2018 00525/070 è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa, come previsto dall'art. 9, comma 4 Regolamento e dall'art. 6 degli Avvisi;
- j) Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018, n. mecc. 2018 40822/070 Sono state approvate le Linee Guida per la Co-progettazione;
- k) All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, ha anche aderito, con lettera di adesione in data 06/04/2019, l'Associazione Celestia Taurinorum con sede in C.so Sebastopoli 220 - 10136 Torino, C.F. 978221670011.  
La proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, un intervento relativo alla cura, riqualificazione, valorizzazione storica e animazione dei Giardini Morvillo, per contribuire a renderli un luogo di incontro e di aggregazione tra i/le cittadini/e e uno spazio culturale per il quartiere e la città, ascrivibile all'ambito di azione C, come individuato ai sensi degli Avvisi di cui alla precedente premessa f);
- l) Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
- m) Con deliberazione del ..., n. mecc. ... il Consiglio Circoscrizionale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto;

- n) Con deliberazione del ... , n. mecc. ..., a seguito della deliberazione del Consiglio Circoscrizionale, la Giunta comunale ha preso atto che, nell'ambito della consultazione pubblica prevista dal progetto Co-City, si è conclusa positivamente la fase di co-progettazione, ed ha approvato le azioni e gli interventi previsti nei patti di collaborazione e finanziati nell'ambito del progetto Co-city;
- o) Nel caso di gruppo informale di cittadini individuare modalità democratiche di individuazione del rappresentante

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Gabriella Tetti, Dirigente di Area della Circoscrizione 2, nata il ..... a ....., la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018, n. mecc. 2018 00525/070 (di seguito: Città);

E

- A.P.S. Formeduca, sede legale c/o A.I.C.S., Via Po n. 7, Torino - 10124 C.F. 97724690017 nella persona di Giovanni Negro nato a....., in data ..... e residente in ..... C.F. ...., la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante;

- A.P.S. La Gilda del Grifone, con sede in via Fiera n. 9, Ciriè (TO) - 10073, C.F. 92037960017, nella persona di Alessio Seva nato a ..... in data ..... e residente in ....., C.F. ...., la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante;

- Associazione Celestia Taurinorum, con sede in C.so Sebastopoli 220 – 10136 Torino, C.F. 978221670011, nella persona di ..... nato a Torino in data ..... e residente in ....., C.F....., la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante

- Comitato dei cittadini attivi per il Giardino Morvillo rappresentato dal Presidente Rocco di Salvo e dai Consiglieri Amalia Caputo, Salvatore Iacono e Vincenzo Taranto (di seguito: Proponenti);

di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

**Art. 1**  
**OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (di seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e la gestione condivisa dei Giardini Morvillo, per il periodo indicato al successivo art. 8.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del Patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
  - presidiare e valorizzare gli interventi di riqualificazione effettuati dalla Città di Torino;
  - curare il verde pubblico;
  - animare dal punto di vista sociale, storico e culturale i giardini;
  - stimolare e sostenere la partecipazione attiva dei/delle cittadini/e;
  - promuovere la socializzazione e l'aggregazione tra i/le cittadini/e.
4. Le azioni e gli interventi previsti, anche con riferimento all'art. 6, comma 1, del Regolamento, sono:
  - cura del verde;
  - orticoltura urbana;
  - animazione sociale e culturale.

**Art. 2**  
**RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE**

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Ai Proponenti è consentito l'utilizzo dei Giardini Morvillo nell'area delimitata da via Tripoli int.10, via Ricaldone, via Gradisca e l'area Cantiere RSA ex la Grangia.
3. I Proponenti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del suddetto bene, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate in conformità al progetto individuato.
4. I Proponenti, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegnano a:
  - realizzare e curare un orto in cassoni con piantine ornamentali, aromatiche e da orto – Comitato dei cittadini attivi per il Giardino Morvillo;
  - svolgere attività di cura del verde adiacente ai cassoni e dell'aiuola - Comitato Cittadini dei Giardini Morvillo;
  - realizzare iniziative di promozione del benessere e di animazione sociale, culturale e ludico-educativa – A.P.S. Formeduca, Gilda del Grifone e Associazione Celestia Taurinorum;
  - realizzare percorsi storici di valorizzazione della memoria dell'ex Cascina La Grangia - A.P.S. Formeduca;

- monitorare e segnalare eventuali danneggiamenti, atti di vandalismo, criticità ed usi impropri dell'area oggetto dell'intervento – tutti i Proponenti;
- collaborare con altre associazioni e cittadini/e, per migliorare ulteriormente l'utilizzo dell'area a beneficio della collettività – tutti i Proponenti;

La calendarizzazione delle attività sarà concordata con i referenti della Circoscrizione 2.

5. La Città e i partner del progetto Co-City, compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del progetto, possono supportare la realizzazione dei patti di collaborazione attraverso acquisti di beni di consumo, attrezzature, lavori di manutenzione e attività di comunicazione. Allo scopo di promuovere il buon esito della collaborazione, la Città collabora con l'installazione di un nuovo gazebo di dimensioni 5x5 mt;
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del presente Patto.
7. Nel rispetto del principio di autonomia civica, di cui all'art. 3, comma 1 lett. j) del Regolamento, per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri di coordinamento di cui all'articolo 7.
8. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dai Proponenti e concordate con la Città, che si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

### **Art. 3**

#### **FORME DI SOSTEGNO**

1. Per facilitare la più piena esecuzione del presente Patto, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del ... (mecc. ...), la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
  - a. Azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali e circoscrizionali e delle Case del Quartiere;
  - b. Esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
  - c. Azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto Co-City;
  - d. Attrezzatura e beni di consumo, che saranno forniti in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Cascina Roccafranca, come previsto dal progetto Co-City (Allegato 3 – Elenco materiale richiesto);
  - e. Autorizzazione ai Proponenti a collocare un cassone per il contenimento degli attrezzi di giardinaggio utilizzati dai volontari nel Giardino Morvillo, che dovrà essere posizionato nell'area indicata nella planimetria allegata (Allegato 4);

- f. Uso a titolo gratuito, in particolare nel periodo tardo autunno/primavera, di locali del "Polo culturale Centro anch'io" per la realizzazione di conferenze, attività di laboratorio, di animazione o ludiche legate ai temi dei percorsi didattici storici e naturalistici e agli obiettivi aggregativi del Patto di Collaborazione. L'utilizzo degli spazi dovrà essere preventivamente concordato e autorizzato dalla Circoscrizione.

#### **Art. 4**

### **RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Città.
2. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è allegato al presente Patto un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto da entrambe le Parti e contenente:
  - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
  - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti;
  - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
3. I Proponenti individuano nella persone di:
  - ..... - A.P.S. Formeduca,
  - ..... - A.P.S. La Gilda del Grifone
  - ..... - Ass. Celestia Taurinorum
  - ..... - Comitato dei cittadini attivi per il Giardino Morvilloi supervisorì cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività", allegato al presente Patto (Allegato 1). Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Proponenti si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
4. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Città, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i cittadini e le cittadine attivi/e che stipulano il Patto. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.

**Art. 5**  
**INTERVENTI E OPERE SUL BENE**

1. L'eventuale ulteriore realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Gli interventi e/o le opere possono essere eseguite a spese della Città o dei Proponenti.
2. I Proponenti alla scadenza del Patto sono tenuti alla rimozione delle opere, salvo che l'Amministrazione decida di tenerle o che essa arrechi nocimento al bene comune urbano.
3. In ogni caso, le Parti possono stabilire la rimozione o il mantenimento delle opere al momento dell'accordo sulla loro realizzazione.
4. Le acquisizioni delle opere e degli interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

**Art. 6**  
**PUBBLICITA' DEL PATTO**

1. Il presente Patto è pubblicato sul sito internet ufficiale della Città al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

**Art. 7**  
**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 20, comma 3, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente Patto sono realizzate attraverso:
  - incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
  - relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le parti.

**Art. 8**  
**DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

1. Il presente Patto ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.
3. I Proponenti ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

4. Alla scadenza del Patto il bene verrà ripreso in carico a tutti gli effetti di legge dalla Città, che redigerà relativo Verbale di riconsegna. Fino alla data della firma del Verbale di riconsegna, i Proponenti hanno l'obbligo di mantenere il bene nello stato medesimo in cui l'hanno ricevuto, salve le previsioni del comma precedente e l'eventuale deterioramento risultante dalle modalità di uso e fruizione previste dal presente Patto.

#### **Art. 9**

#### **CONDIZIONI RISOLUTIVE**

1. Il presente Patto è sottoposto alle seguenti condizioni risolutive:
  - a. condotte e modalità di svolgimento delle azioni concordate che costituiscono forme di uso privativo e/o di irragionevole esclusione dalla fruizione collettiva del bene comune urbano;
  - b. conclusione di sub-contratti che affidano a soggetti terzi le azioni caratterizzanti il presente Patto;
  - c. realizzazione di attività economiche finalizzate a generare profitti per i Proponenti e/o per soggetti terzi;
  - d. altre reiterate inadempienze di quanto previsto dal presente Patto.
2. Avveratasi una delle condizioni risolutive di cui al comma precedente, le Parti sono tenute a comunicare l'intenzione di avvalersene. L'operare di una condizione risolutiva obbliga i Proponenti a rimettere immediatamente il bene oggetto del Patto nella disponibilità della Città, la quale dà comunicazione di quanto accaduto nella sezione del sito Internet dedicata.

#### **Art. 10**

#### **RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati sul bene comune urbano incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.
2. I Proponenti possono recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

#### **Art. 11**

#### **TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento.



**Art. 12**

**SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO**

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Proponenti. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

**Art. 13**

**DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA**

1. In coerenza con i principi e gli obiettivi del Regolamento, le clausole del presente Patto si interpretano nel senso più favorevole alla possibilità per i Proponenti e per la Città di dare corso agli interventi concordati.

**Art. 14**

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Proponenti e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, .....

Per i Proponenti

Per la Città

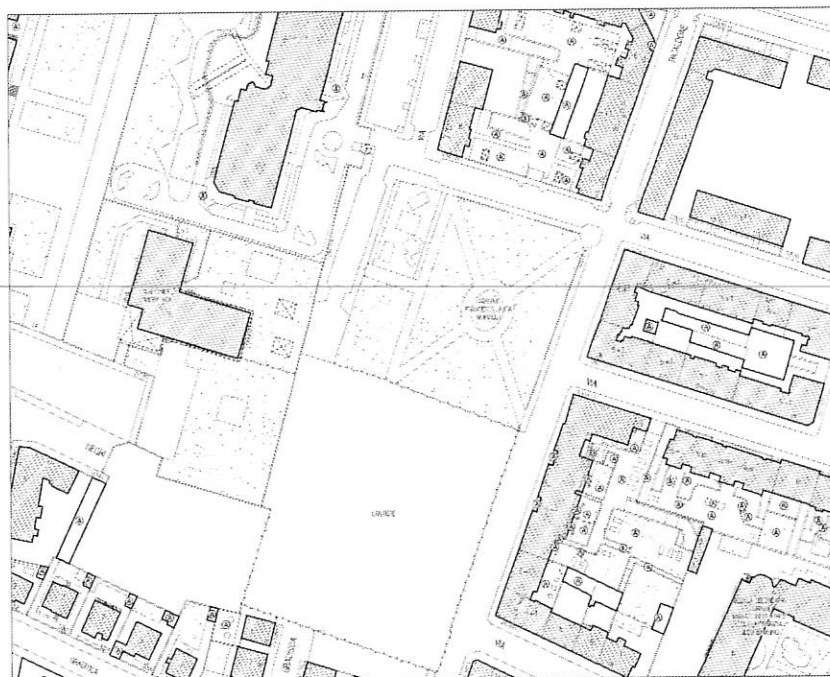
-----

-----

**VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE  
PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

**1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.**

L'area è un giardino che sorge tra le vie Tripoli, Ricaldone e Gradisca, con un lato insistente sulla ex Cascina La Grangia. È caratterizzato da una pianta centrica ed è suddiviso in sette porzioni che ospitano varie attività. Il giardino è di libero accesso, lungo i lati nord ed est sono presenti alcuni muretti di delimitazione. L'area è stata oggetto di una manutenzione straordinaria del Verde Pubblico nel corso del 2018.



L'area è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automobili e pedoni
  - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
  - reti e impianti tecnologici
  - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
  - eventuale rinvenimento di amianto
  - rumore
  - investimento
  - smog e microclima
  - radiazione solare ultravioletta
  - pioggia, forte vento, freddo e gelo
  - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
  - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
  - prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

## 2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal Patto di Collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

### AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

*Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...*

<b>ANIMAZIONE SOCIALE</b>			
<i>Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</i>			
<b>Rischi generali e prescrizioni</b>			
<b>Inciampo</b> - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta <b>Annegamento in aree prossime ai fiumi</b> - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	<b>B</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	<b>M</b>

**PLANTUMAZIONE***Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti*

<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischio Alto Medio Basso</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	<b>M</b>
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	<b>B</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	<b>B</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	<b>B</b>
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	<b>B</b>
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	<b>B</b>
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni</i>			
<b>Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.</b>			

**CURA DEL VERDE***Descrizione attività: Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti***Rischi specifici indicati dai proponenti**

<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischio Alto Medio Basso</b>
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	<b>B</b>
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	<b>M</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	<b>M</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	<b>B</b>
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	<b>B</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	<b>B</b>

I proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza. I proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

### **3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal Patto di Collaborazione**

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato (Allegato 2).
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino,

Per la Città di Torino

Per i soggetti proponenti

**REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317**

**Estratto**

**Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

**A) Divieti comportamentali**

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

**B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o

nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;

f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;

h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;

j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;

k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);

m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).

E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.



Elenco attrezzature e materiale di consumo richiesti dai Proponenti

Quantità	Prodotto e caratteristiche	Eventuali note
<b>Cassoni e compostiera per orti e giardini</b>		
1	Cassone per attrezzi	Da lasciare al Polo Culturale
<b>Vernici e attrezzature per verniciatura</b>		
10	Impregnante legno	0,75 lt
10	Smalto per legno panchine	0,75 lt
5	Acqua ragia	0,75 lt
2	Pennelli piatti legno	mm 30
3	Pennelli piatti legno	mm 50
2	Pennelli punta tonda legno	mm 15
3	Raschietti multiuso	
<b>Ferramenta - edilizia - idraulica - materiali pulizia</b>		
1	Carriola	75 lt
25 mt	Tubo gomma per irrigazione	Dm mm19
1	avvolgitubo	
200	Sacchi raccoglifoglie / immondizia	70 x 40 cm
2	Sacchi raccoglifoglie e sfalci	270 lt
<b>Piante e sementi, terra e concimi</b>		
Per 8 fioriere	Terriccio universale	Per 8 fioriere
500 lt	Argilla espansa	
100 lt	Corteccia pino	
40 kg	Stallatico pellettato	
20	telo pvc trasparente protettivo	2,5 mt x 2,5 mt
1 conf	Tondino acciaio per sostegno telo pvc	mt 2 - diametro 8 mm
10	Piantine lavanda	dm vaso 14 cm

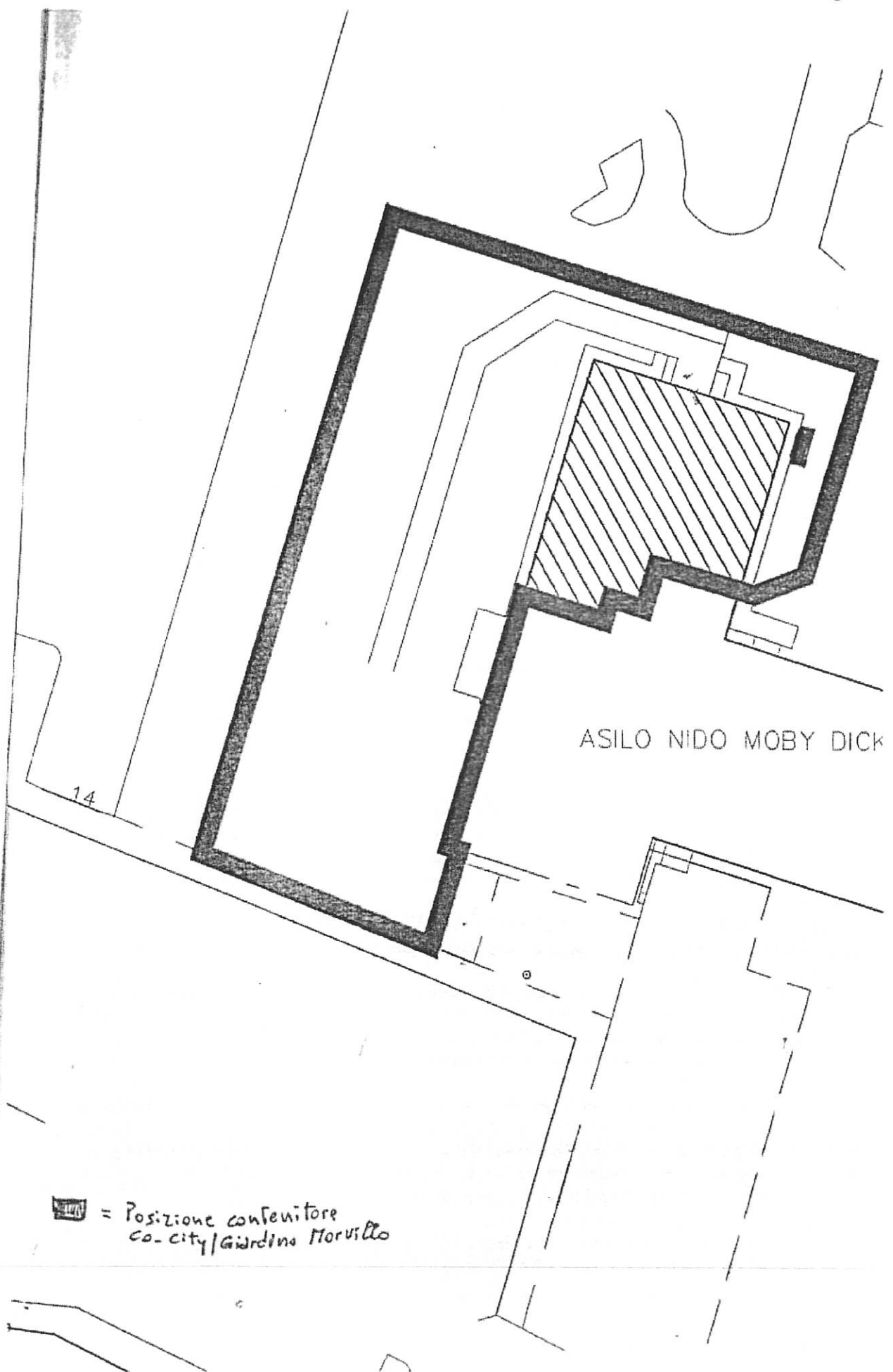
10	Piantine origano	dm vaso 14 cm
10	Piantine Ionicera	dm vaso 14 cm
5	Maggiorana	dm vaso 14 cm
5	Melissa	dm vaso 14 cm
5	borragine	dm vaso 14 cm
5	Ortensia	dm vaso 14 cm
5	Timo serpillio	dm vaso 14 cm
5	menta	dm vaso 14 cm
<b>Attrezzature (non elettriche) da giardino</b>		
3	Cesoie da giardinaggio	Dm taglio 8mm
1	Cesoia da giardinaggio	Dm taglio 23mm
2	innaffiatoi	10 lt
5	rastrelli	
2	Spruzzatori manuali	
5	Trapiantatori	
5	Zappette a cuore	
2	roncole	15 cm
<b>Attrezzature elettriche, a batteria, da giardino</b>		
1	tagliasiepe	In uso comune
1	tagliaerba	In uso comune
1	decespugliatore	In uso comune
<b>Stampa Cartelloni</b>		
6	Cartelloni percorso storico	
<b>Fioriere</b>		
8	fioriere	1,2 m x 1,2 m x 0,8
8	Grigliati per fioriere	
<b>Arredi e cestini da esterno</b>		

<b>Gazebo</b>		
1	Gazebo da esterno	5 mt x 5 mt

Inoltre, sulla base dell'analisi dei rischi generali e specifici da noi effettuato sulle attività previste dal patto di collaborazione, adotteremo i seguenti D.P.I. (dispositivi di prevenzione individuale) che vi preghiamo di fornirci ad integrazione del materiale richiesto


Quantità	Prodotto e caratteristiche	Eventuali note
10	Pettorine cocity	
1	Cassetta pronto soccorso	
10	Guanti giardinaggio	
10	Scarpe antinfortunistica	
100	Guanti per bimbi	
1	Guanti antitaglio	
1	Elmetto protettivo con visiera e paraorecchie per decespugliatore	In uso comune
1	Occhiali di protezione	
1	Gambali protettivi per decespugliatore	In uso comune





ASILO NIDO MOBY DICK

14

 = Posizione contenitore  
Co-city/Giardino Morvillo

